

ClimAction Days

Le 5 giornate di formazione dedicate agli enti locali
per contrastare i cambiamenti climatici

✓ 2° appuntamento - 19 gennaio 2023
Gestione del verde pubblico e rete ecologica

FORESTE URBANE PER RIGENERARE LE CITTÀ E COMBATTERE LA CRISI CLIMATICA

Stefano Raimondi
Ufficio Aree Protette e Biodiversità Legambiente



Un progetto di



Knowledge partner



LIFE20 NGO4GD IT 000014 Realizzato con il contributo dello strumento finanziario LIFE dell'UE



Gli ecosistemi forestali

Sono i principali serbatoi naturali terrestri di carbonio

Giocano un ruolo chiave per mitigare gli effetti del cambiamento climatico

Devono rimanere efficienti ed essere in buona salute

Ospitano quasi la metà del numero di specie animali e vegetali d'Europa e una variegata biodiversità forestale con specie legnose endemiche

Circa il 30% degli habitat comunitari presenti in Italia riconosciuti dalla Direttiva Habitat, sono di tipo forestale

A causa dei cambiamenti climatici è aumentata negli ultimi anni la frequenza delle calamità e degli eventi naturali estremi che li hanno coinvolti rendendoli più fragili, vulnerabili e meno resilienti



Valorizzare le foreste, le filiere forestali e promuovere la gestione sostenibile e responsabile del territorio boscato

Il Next Generation EU

La Strategia dell'EU per le foreste, il clima e la biodiversità al 2030

Le politiche comunitarie per l'agricoltura



Sfide decennio 2020/2030

La crisi climatica

Le esigenze di decarbonizzazione dell'economia

Necessità di sostenere uno sviluppo più sostenibile

Contributo anche da parte del settore forestale e richiamo
degli impegni sottoscritti dal nostro Paese

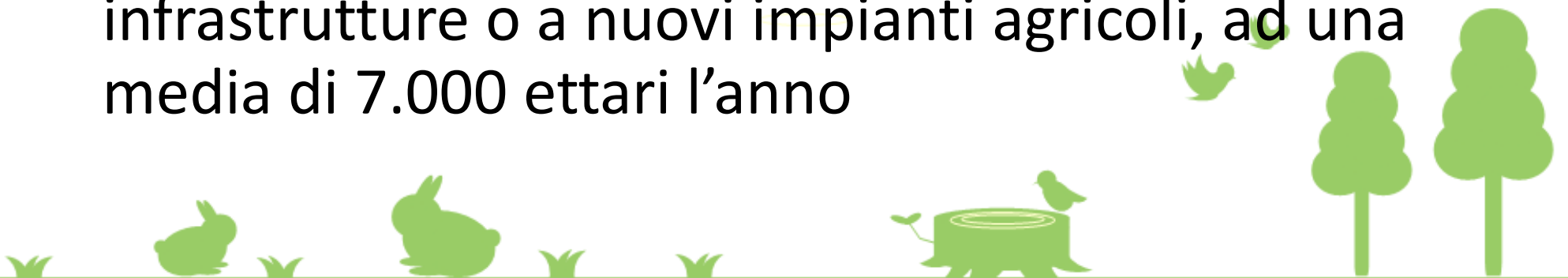


L'Unione Europea riconosce che “La perdita di biodiversità e la crisi climatica sono interdipendenti e si aggravano reciprocamente. Per raggiungere i livelli di mitigazione necessari entro il 2030 è essenziale ripristinare le foreste, i suoli e le zone umide e creare spazi verdi nelle città.”

Nella **strategia per la biodiversità al 2030** – uno dei pilastri del Green Deal europeo – l'UE si propone di piantare 3 miliardi di alberi.



- In Italia ci sono circa 20 miliardi di alberi.
- Sono 3,6 milioni gli alberi nelle città capoluogo di provincia
- Le aree forestali e boscate ricoprono il 36,4% del territorio nazionale, pari a circa 11 milioni di ettari e sono in costante crescita da oltre 80 anni.
- Tuttavia, gli alberi diminuiscono sulle coste, nel fondovalle e nelle pianure per far posto a infrastrutture o a nuovi impianti agricoli, ad una media di 7.000 ettari l'anno

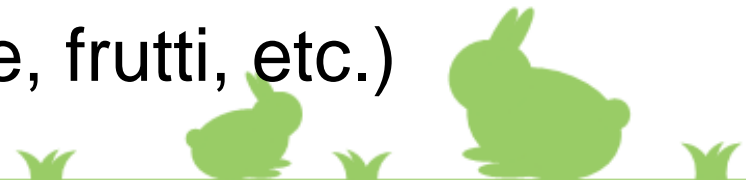


Gli alberi perché...

Piantare alberi è la soluzione più economica e più efficiente per catturare la CO2 disponibile oggi: miglioramento dell'ambiente delle nostre città e il benessere e la salute pubblica (approccio **One health**) ➡ qualità della vita in città

Piantare alberi produce benefici per il suolo: migliora la ritenzione delle acque, protegge dal sole e dal vento, aumenta la materia organica, migliora la biodiversità ecologica ➡ città più resilienti ai cambiamenti climatici in atto

Alberi maturi generano reddito (legname, frutti, etc.)



Gli alberi...

- × Assorbono CO₂
- × Riducono la temperatura al suolo fino a 8 °C (risparmio dal 20 al 50% di energia)
- × Sono rifugio fondamentale per la fauna e la biodiversità (il 20% di tutte le specie di uccelli e il 5% delle piante vascolari in aree urbane e periurbane)
- × Trattengono gli inquinanti atmosferici
- × Attutiscono i rumori fino al 70%
- × Abbelliscono il paesaggio
- × Sono fonti di acqua e di cibo

Ogni albero piantato assorbe nel suo intero ciclo di vita circa 700 kg di anidride carbonica



Non basta “piantare alberi”, è necessario piantare l’albero giusto nel luogo giusto, nel momento giusto.

E soprattutto è necessario verificare che l’albero cresca e lo faccia nel modo giusto.

Alberi sani, forti e di più lunga vita, se gestiti nel modo corretto aumentano la loro capacità di stoccare CO₂ e di fornire servizi ecosistemici



Impianto alberi in aree degradate o a rischio

- Purificazione dell'aria
- Riduzione inquinamento acustico
- Rimozione contaminanti da processi antropici, produttivi agricoli, civili e industriali (polveri sottili, composti organici come fitofarmaci nel suolo, acque di falda e superficiali)
- Pianificazione urbanistica e territoriale che valorizza e incrementa i servizi ambientali delle infrastrutture verdi (reti di spazi a diverso grado di naturalità)

Nature-based solutions nella progettazione architettonica (es. strade)



Le città

Punto di partenza per il raggiungimento degli obiettivi climatici stabiliti con l'Accordo di Parigi

2013: l'UE nella «Strategia sulle infrastrutture verdi» individuava le foreste, urbane in particolare, come opportunità per migliorare il benessere e la qualità della vita dei cittadini



Stime FAO su foreste urbane

- Il 70% della popolazione vivrà nei centri urbani entro il 2050
- > 10% gli spazi verdi urbani può ritardare di 5 anni l'insorgere di problemi di salute (in particolare cardiovascolari)



Alberi come vera e propria infrastruttura di salute pubblica in grado di aiutare il benessere fisico e mentale dei cittadini



Legge 10 del 14.01.2013 «Nuove norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani»

Obbligo realizzazione catasto del verde urbano

Impone specifica tutela per alberi monumentali e vie alberate urbane

21 novembre giornata nazionale degli alberi

Obbligo dei sindaci di rendere noto il Bilancio arboreo del comune durante il proprio mandato

Comuni + 15 mila abitanti: obbligo 1 albero per ogni nuovo nato o adottato



Le inefficienze nel verde pubblico

Le città spendono poco nella cura e nella gestione del verde urbano

Manca una strategia nazionale di messa a dimora di alberi nelle aree urbane in linea con gli obiettivi della Strategia UE sulla biodiversità

Non tutte le città oggetto di procedura d'infrazione comunitaria per mancato rispetto della direttiva sulla qualità dell'aria sono interessate dal «Piano di tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano» finanziato dal PNRR (scadenza al 2024)



Criticità obiettivi PNRR al 2024

6.6 milioni di alberi in aree metropolitane
(finanziata dall'ex MITE la messa a dimora di 365
mila alberi per il 2020 e 2021, 20 volte di meno)

Disponibilità aree libere o recuperate (6.600 ha –
9 mila campi di calcio)

Disponibilità di materiale genetico adeguato per
garantire l'albero giusto al posto giusto

Ritardi avvio misura (dicembre 2021)



Verde pubblico, ma non troppo

Appena 8 (su 109, il 7%) i Comuni capoluogo di provincia che dichiarano di aver elaborato un Piano del verde

Il 55% dei capoluoghi italiani ha un Regolamento del verde e il 62% effettua anche il censimento

Il 31% dei capoluoghi italiani realizza il Bilancio arboreo



Gli alberi sono alleati del clima! E quindi....

Istituzioni, soggetti privati e cittadini attivi favoriscano la messa a dimora di alberi (**albero giusto al posto giusto**)

Attuare azioni concrete a sostegno di politiche che valorizzino gli investimenti e le donazioni

Educare la popolazione sui benefici sulla salute pubblica del piantare alberi e sull'impatto positivo per ridurre gli effetti della crisi climatica



ClimAction Days

Le 5 giornate di formazione dedicate agli enti locali
per contrastare i cambiamenti climatici

✓ 2° appuntamento - 19 gennaio 2023
Gestione del verde pubblico e rete ecologica

FORESTE URBANE PER RIGENERARE LE CITTÀ E COMBATTERE LA CRISI CLIMATICA

Stefano Raimondi
Ufficio Aree Protette e Biodiversità Legambiente



Un progetto di



Knowledge partner



LIFE20 NGO4GD IT 000014 Realizzato con il contributo dello strumento finanziario LIFE dell'UE

GRAZIE

